

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

Fondo Politiche Giovanili anno 2023
Approvazione Avviso linea intervento "Giovani in rete"

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge 23 marzo 1971, n.7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022, recante *Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2009, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.*”;

VISTO il Decreto n. 517/GAB del 7 marzo 2022, con quale il Presidente della Regione ha adottato il “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza” (P.T.P.C.T.) 2022/2024;

VISTO l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo nazionale per le Politiche Giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e all'inserimento nella vita sociale anche in ambito Europeo;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2024-2026 approvato con Delibera di Giunta n. 47 del 16 febbraio 2024;

VISTO il D.P.Reg. n. 431 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10/02/2023, alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, Dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.D.G. n. 939 del 14 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 8 “Politiche della famiglia e giovanili”, alla Dott.ssa Daniela Di Rosa;

VISTA la Legge 16 gennaio 2024, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026” pubblicata sulla GURS n. 4 parte prima del 20 gennaio 2024;

VISTA la Legge 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024 – 2026” pubblicata sulla GURS n. 4 parte prima del 20 gennaio 2024;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. Atti. n. 202/CU del 20 dicembre 2023, che indica, per l'anno 2023, le percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui al citato art. 19, comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 e che fra l'altro assegna alla Regione Siciliana la quota di € **2.141.953,00** a valere sul Fondo Politiche Giovanili (F.P.G.) e prevede una quota di cofinanziamento regionale di almeno il 10% del valore complessivo degli interventi, pari ad € **237.995,00**, di cui almeno la metà costituita da risorse finanziarie del bilancio regionale e la restante parte conferita attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione esclusivamente dalle Regioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 febbraio 2024, con la quale è stato approvato il “Piano Operativo” degli interventi previsti, in attuazione della sopra citata Intesa, con la quale è stata determinata la ripartizione del cofinanziamento regionale in € **150.000,00**, quali risorse finanziarie del bilancio regionale ed € **87.995,00** costituiti dalla valorizzazione di risorse umane, mezzi e servizi messi a disposizione dalla Regione;

VISTA la nota n. 0145222 del 09/04/2024, con la quale il Dipartimento delle Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale, verificata la coerenza degli interventi programmati con le finalità di cui all'art. 2, comma 2, dell'Intesa, approva il Piano Operativo, relativo alla proposta progettuale denominata “Giovani in rete”, finanziata dalle risorse del Fondo Politiche Giovanili per l'anno 2023;

RILEVATO che la quota di cofinanziamento regionale assegnata al suddetto progetto intervento è pari ad € **237.995,00**, di cui € **150.000,00** in liquidità ed i restanti € **87.995,00** costituiti dalla valorizzazione di risorse umane, mezzi e servizi;

RITENUTO di approvare l'Avviso pubblico allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante la linea di intervento denominata "*Giovani in rete*", unitamente alle allegate schede e al relativo formulario, secondo il "*Piano Operativo*" finanziato con le risorse attribuite alla Regione Siciliana dall'Intesa Rep. Atti n. 202/CU del 20 dicembre 2023;

D E C R E T A

Art. 1- E' approvato l'Avviso pubblico allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante la linea di intervento denominata "*Giovani in rete*", unitamente alle allegate schede e relativo formulario, finanziato con le risorse attribuite alla Regione Siciliana dall'Intesa Rep. Atti n. 202/CU del 20 dicembre 2023.

Art. 2 – L'onere finanziario relativo ai progetti approvati graverà, quanto € **2.141.953,00** a valere sul Fondo Politiche Giovanili 2023 e quanto ad € **150.000,00**, a valere sulle risorse finanziarie del bilancio regionale, quale quota di cofinanziamento.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia, e sul sito regionale sezione "Amministrazione trasparente", secondo la normativa vigente. Lo stesso produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.

Palermo, li 12/06/2024

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Daniela Di Rosa

IL DIRIGENTE GENERALE

Maria Letizia Di Liberti

Avviso pubblico per la selezione di progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale- a valere sul “Fondo per le Politiche Giovanili” Anno 2023 - “Giovani in rete”- .

Art. 1 – Premessa

Il presente Avviso fornisce tutte le indicazioni necessarie in merito alle finalità, ai criteri e alle modalità per la selezione dei progetti da finanziare nell’ambito dell’Intesa Rep. atti n. 202/CU del 20 dicembre 2023-Proposta progettuale approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 26 febbraio 2024. L’Avviso finanzia progetti, destinati ai giovani siciliani fra i 18 ed i 35 anni (36 anni non compiuti), nell’ambito degli obiettivi generali di cui al successivo art. 3.

Art. 2 - Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad € 2.379.948,00, di cui € 2.141.953,00 a carico del Fondo Politiche Giovanili 2023 ed € 237.995,00 a carico del bilancio regionale, quale cofinanziamento.

Art. 3 – Obiettivi generali

L’Avviso finanzia progetti, destinati ai giovani siciliani fra i 18 ed i 35 anni (36 anni non compiuti), che intendano valorizzare:

- competenze digitali e innovative e l’apprendimento delle discipline STEM, con particolare riferimento all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- azioni a tutela dell’ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile, volte a far acquisire ai giovani una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili;
- iniziative volte a sviluppare la vocazione d’impresa e l’educazione nell’ambito della promozione culturale della transizione ecologica e della valorizzazione sostenibile delle risorse dei territori;
- iniziative di aggregazione, di promozione della creatività, di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale, culturale e di autonomia abitativa;
- progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie ed a valorizzare anche l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile, quali fattori aggreganti economico-sociali;
- progetti integrati a livello territoriale, finalizzati alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra gli spazi di aggregazione sul piano informativo, del monitoraggio degli interventi, delle metodologie e della comunicazione;
- il capitale umano, rappresentato dalle nuove generazioni, attraverso la promozione di percorsi, opportunità e luoghi di aggregazione giovanile dove talenti, culture, saperi, intuizioni creative e stili di vita sani possono incontrarsi, contaminarsi e propagarsi, generando nuova conoscenza, innovazione e valore per i territori.

L’intervento si realizzerà sull’intero territorio regionale e comporterà sia nuove azioni, come la valorizzazione delle competenze digitali e innovative e dell’apprendimento delle discipline STEM, con particolare riferimento all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, sia la prosecuzione di azioni già sviluppate, più legate all’aspetto dell’aggregazione giovanile e della valorizzazione sostenibile delle risorse dei territori; i destinatari finali, oltre che i giovani stessi, saranno i territori di riferimento, ove le iniziative si svolgeranno e che beneficeranno delle positive ricadute in termini di nuova conoscenza, innovazione e valore culturale.

Art. 4 – Durata

I progetti selezionati e finanziati dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla notifica del decreto di

finanziamento, ed entro il medesimo termine, dovrà essere data comunicazione dell'avvio del progetto all'Assessorato regionale della Famiglia, Politiche sociali e Lavoro - Dipartimento Famiglia e Politiche sociali. I progetti dovranno concludersi entro la data negli stessi indicata, salvo modifiche temporali (proroghe o anticipi) espressamente autorizzate dal Dipartimento.

In ogni caso la durata dei progetti, a pena d'inammissibilità, non deve essere superiore a 12 mesi.

Il Dipartimento potrà concedere una proroga di massimo 60 giorni, senza che tale prolungamento delle attività comporti oneri finanziari diversi da quelli previsti dal progetto approvato.

Art. 5 – Soggetti proponenti

Possono presentare istanza di partecipazione all'Avviso, le associazioni giovanili senza fini di lucro costituite da almeno 36 mesi alla data di pubblicazione del presente avviso, con sede legale e/o operativa in Sicilia. Per associazioni giovanili si intendono quelle associazioni che alla data di pubblicazione del presente avviso risultino composte per oltre il 50% dei soci da giovani sotto i 36 anni non compiuti, come desumibile dal libro dei soci, singolarmente o nell'ambito di un rapporto di partenariato (forma associata) o in ATS (associazione temporanea di scopo).

Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un rapporto di partenariato, o in ATS, l'ente individuato dai componenti quale soggetto capofila, sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale e referente unico del progetto.

Possono essere partner, oltre ai soggetti sopra indicati, anche i seguenti soggetti:

- associazioni giovanili, anche se costituite da meno di 36 mesi;
- enti locali;
- enti pubblici;
- enti del terzo settore, cooperative sociali, enti religiosi civilmente riconosciuti.

Il partenariato dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal progetto ed includere, quindi, esclusivamente gli attori necessari alla realizzazione dello stesso.

A tal fine, il soggetto proponente dovrà presentare idonea documentazione (documento di partnership), riferito specificatamente al progetto al quale il partner intende collaborare, da cui emerga non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e a realizzare precise attività individuate dal progetto stesso.

Il partenariato potrà essere composto da non più di n. 4 partner incluso il capofila.

Nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto in partenariato, sia qualificato come ente del terzo settore, questo dovrà risultare regolarmente iscritto o trasmigrato al R.U.N.T.S., secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di Codice del terzo Settore, e R.U.N.T.S. (D.Lgs.3 luglio 2017, n. 117/D.M. n. 106 del 15 settembre 2020 e D.M. 561 del 20 ottobre 2021 e ss.mm. e ii.).

Nel caso di Comuni associati/aggregati o di città metropolitane e liberi consorzi comunali, questi verranno computati come un solo soggetto.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata esclusivamente mediante gli appositi documenti allegati al presente Avviso e scaricabili dal sito <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/dipartimento-famiglia-politiche-sociali>

Tali documenti constano di:

Modello A – istanza di finanziamento, da firmare digitalmente.

Al **Modello A** devono essere allegati:

- **All. 1** - Eventuale lettera di partenariato contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti di ciascun partner;
- **All. 2** -formulario;
- **All. 3** -piano finanziario.

Le istanze, corredate dagli allegati, dovranno pervenire in formato PDF **tramite posta elettronica certificata** indirizzata a : dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Dipartimento Famiglia e delle Politiche sociali.

La data di presentazione delle domande è determinata dalla data di avvenuta consegna della pec.

Il testo del messaggio di posta elettronica certificata dovrà recare le seguenti indicazioni:

a) l'intestazione destinatario: Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del

Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 8, Via Trinacria, n. 34, – Palermo;

b) l'intestazione del mittente (il soggetto proponente di cui all'art. 5 del presente Avviso), comprensivo di di recapito (mail, PEC, via, n. civico, cap, comune);

c) la dicitura "Avviso pubblico Giovani in rete" ;

Ogni soggetto in qualità di proponente in forma singola o capofila potrà presentare una sola proposta progettuale.

Non sono ammesse integrazioni di documenti se non richieste.

Il contributo richiesto non deve essere inferiore ad € 50.000,00 e non deve essere superiore ad € 70.000,00.

L'invio, entro il termine previsto, di una nuova domanda, annulla e sostituisce la precedente.

L'amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione riconducibili al malfunzionamento della casella PEC di invio.

Con la presentazione della domanda si intendono conosciuti ed accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente avviso.

Questo Dipartimento si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, ai sensi della Legge n. 241/1990 (soccorso istruttorio).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione delle graduatorie, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, da parte dell'Amministrazione regionale, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. 445/2000. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'esclusione dalle graduatorie approvate e l'immediata revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 7 – Ricevibilità delle istanze

Il competente Servizio di questo Dipartimento, valuterà preliminarmente la ricevibilità delle istanze presentate.

Non sono ricevibili le istanze:

- pervenute oltre i termini indicati al precedente Art.6;
- consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate al precedente Art.6.

Art. 8 - Cause di esclusione dalla valutazione di merito

La verifica delle condizioni di ammissibilità alla valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da una commissione, nominata con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, avente al proprio interno componenti facenti parte dei ruoli regionali. La medesima commissione sarà preposta alla valutazione delle proposte progettuali.

Sono esclusi dalla valutazione di merito, i progetti:

- a) la cui istanza di presentazione sia priva della firma digitale del legale rappresentante;
- b) mancanti dei requisiti indicati all'articolo 5 del presente Avviso pubblico;
- c) di durata superiore ai 12 mesi.

Sono inoltre cause di esclusione dalla valutazione di merito:

- d) una richiesta di finanziamento inferiore a € 50.000,00 o superiore ad € 70.000,00;
- e) la presentazione di progetti da parte di soggetti sottoposti a cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui al D.Lgs.6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. e ii. e/o nei confronti dei quali sussistano carichi pendenti e/o condanne penali;
- f) la presentazione di progetti da parte di soggetti che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana;
- g) la presenza di meno del 70 % di risorse umane e/o professionali impiegate nelle attività di progetto con età inferiore a 36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda.

Art. 9 Valutazione dei progetti

La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1 Caratteristiche del soggetto proponente e/o associati			
	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti Max	Max Punti
1.1	Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, negli ultimi tre anni, in progetti in tema di politiche giovanili aventi come target finale di riferimento giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni.	5	25
1.2	Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, in relazione alle specifiche attività previste dalla linea di intervento dell'Avviso.	10	
1.3	Capacità di coinvolgimento dei giovani nelle iniziative in precedenza realizzate	10	

2 Partenariato			
	CRITERI DI VALUTAZIONE*	Punti Max	Max Punti
2.1.a	Progetto presentato in partenariato tra 2 soggetti	3	20
2.1.b	Progetto presentato in partenariato formato da 3 soggetti	6	
2.1.c	Progetto presentato in partenariato formato da 4 soggetti.	9	
2.2	Il partenariato è formato da almeno un ente locale che coinvolge la propria Consulta giovanile	3	
2.3	Coerenza e innovatività del partenariato rispetto agli obiettivi e alle proposte progettuali	8	

* I punteggi attribuiti ai punti 2.1.a /2.1.b/ 2.1.c ,sono alternativi tra loro e cumulabili con i punteggi assegnati ai criteri 2.2 e 2.3. In assenza di partenariato verrà assegnato punteggio 0.

3 Qualità del progetto			
	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti Max	Max Punti
3.1	Chiarezza degli obiettivi e coerenza delle attività proposte con la linea intervento dell'avviso	7	55
3.2	Rilevanza territoriale del progetto: bacino di utenza giovanile coinvolta e valenza dell'intervento sul territorio	7	
3.3	Livello di attenzione alle differenze di genere dei/delle giovani partecipanti	6	
3.4	Valorizzazione di un bene pubblico o confiscato alla criminalità organizzata .	7	
3.5	Monitoraggio e valutazione	4	
3.6	Sostenibilità dei risultati attesi a progetto concluso	5	
3.7	Carattere innovativo	5	
3.8	Congruenza risorse umane	5	
3.9	Congruenza costi	5	
3.10	Individuazione di criteri e modalità oggettivi e trasparenti di coinvolgimento dei giovani	4	

1+2+3	Totale	100	
-------	---------------	------------	--

I finanziamenti saranno assegnati ai progetti utilmente collocati nelle graduatorie determinate sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella precedente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100.

A parità di punteggio ottenuto, si darà priorità ai progetti che abbiano ottenuto un punteggio di valutazione maggiore alla voce *Qualità del progetto*. In caso di ulteriore parità, sarà data precedenza ai progetti che abbiano ottenuto un punteggio di valutazione maggiore alla voce *Capacità di coinvolgimento dei giovani nelle iniziative in precedenza realizzate*.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione dei progetti, l'Ufficio competente stilerà la graduatoria provvisoria delle richieste di finanziamento, nella quale saranno indicati:

- i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi e non finanziati;
- i progetti non ammessi (con punteggio inferiore a 60/100);
- i progetti esclusi;
- i progetti non ricevibili.

Il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la suddetta graduatoria.

La graduatoria provvisoria, con i relativi elenchi, sarà pubblicata sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia e l'avviso relativo a tale pubblicazione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Gli stessi potranno presentare, entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale, eventuali osservazioni e/o richieste di riesame.

A seguito delle osservazioni, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la graduatoria definitiva, indicando:

- i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi e non finanziati ;
- i progetti non ammessi (con punteggio inferiore a 60/100);
- i progetti esclusi;
- i progetti non ricevibili.

La graduatoria definitiva, con i relativi elenchi, sarà pubblicata sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia e l'avviso relativo a tale pubblicazione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

La pubblicazione sul sito istituzionale della Regione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge. Gli stessi potranno presentare ricorso ai sensi e nei termini di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata in caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del Fondo nazionale politiche giovanili ovvero da altre fonti di finanziamento. Potranno, altresì, essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria approvata le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria, laddove le risorse rese disponibili e/o le economie non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione della rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità dell'Accordo - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti.

Saranno considerati ammissibili i progetti nei quali siano impegnate almeno il 70 % di risorse umane e/o professionali con età inferiore a 36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda.

Art. 10 - Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

A seguito dell'adozione del decreto di approvazione delle graduatorie definitive e della sua pubblicazione con le modalità descritte al precedente art.10, il Servizio comunicherà a mezzo PEC, ai beneficiari, l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo, non superiore a 10 giorni per l'accettazione dello stesso e la produzione della documentazione richiesta.

La mancata accettazione o produzione della suddetta documentazione nel termine assegnato costituisce rinuncia al finanziamento.

Contestualmente all'accettazione, il beneficiario dovrà comunicare la data iniziale e finale del progetto, nonché l'eventuale atto di costituzione dell'ATS (se prevista).

Le attività progettuali dovranno avere inizio, a pena di decadenza, entro la data iniziale comunicata e dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale. L'Amministrazione si riserva di verificare l'effettivo inizio del progetto.

In caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria.

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- Il 70% del contributo a titolo di anticipo in seguito ad apposita richiesta da parte del soggetto capofila, redatta sulla base della modulistica che sarà resa disponibile.

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- apposita fideiussione di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui agli artt. 106 e 107 del D.lgs. n. 385/1993 e ss. mm. ii., per gli enti privati. La suddetta garanzia dovrà avere una durata compresa tra la data di richiesta dell'anticipo ed i 18 mesi successivi alla dichiarazione di fine delle attività progettuali e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo, in forma scritta, da parte dell'amministrazione.
- dichiarazione della ritenuta del 4% sulle attività che verranno svolte dal beneficiario (se prevista).

È ammessa la possibilità di avviare il progetto senza presentare la polizza fideiussoria.

In tal caso, fino alla concorrenza del 70%, l'erogazione del contributo avverrà per stato di avanzamento, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute ed invio dei documenti di cui sopra;

- Il 30% a titolo di saldo a seguito di presentazione della rendicontazione finale del progetto. La domanda di liquidazione del saldo, firmata digitalmente dal legale rappresentante, dovrà essere inoltrata entro 10 gg. dalla data di conclusione del progetto e dovrà comprendere la seguente documentazione:

- relazione conclusiva del progetto;
- rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto in coerenza con il piano finanziario presentato in sede di istanza;
- copie delle fatture e dei giustificativi di spesa, con la dicitura di annullato (nel caso di fattura non elettronica) riferita al progetto e alla Linea di attività, corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento;
- copia di tutto il materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, etc.) ed eventuale copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa.

Dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute, l'Amministrazione provvederà alla liquidazione del saldo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, il finanziamento verrà ridotto in misura corrispondente.

Le somme anticipate e non spese verranno restituite con gli interessi legali previsti per legge.

Il cronoprogramma potrà essere rimodulato, previa valutazione dell'Amministrazione, esclusivamente sulla base di oggettive esigenze temporali legate alla data di avvio dello stesso ed alla calendarizzazione di particolari eventi da realizzarsi esclusivamente in determinati periodi o giorni dell'anno.

Tutte le spese sostenute con l'utilizzo del finanziamento concesso nel periodo di realizzazione del progetto, dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, etc.).

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute, si rimanda alla "*Guida alla rendicontazione*" allegato al presente Avviso.

Al presente Avviso si applica l'art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 11 – Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

Il contributo è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973 e ss. mm. e ii. nel caso di esercizio di attività di impresa nell'ambito delle attività progettuali.

Le spese ammissibili devono, inoltre:

- essere relative al progetto e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici di progetto;
- essere intestate al soggetto capofila e/o agli altri soggetti facenti parte dell'eventuale ATS;

- essere sostenute dalla data di avvio del progetto e fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso;
- essere incluse nel piano economico di progetto allegato alla domanda di finanziamento;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- rispettare la normativa vigente in materia fiscale;
- essere regolarmente tracciate e tracciabili ai sensi della legge 136/2010 .

Sono ammissibili le seguenti spese, anche in quota parte:

- a) spese per prestazioni di servizi;
- b) costi legati alla sottoscrizione della polizza fideiussoria, nella misura massima del 2% dell'importo complessivo del progetto;
- c) spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto (per gli enti pubblici le spese di personale non sono ammissibili);
- d) spese per rimborsi di viaggio, vitto, alloggio rispondenti a criteri di economicità, in particolare, le spese chilometriche verranno calcolate sulla base dei tariffari di riferimento ACI;
- e) spese per l'acquisto di beni e attrezzature;
- f) spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature;
- g) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;
- h) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, se obbligatori per legge e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico;
- i) spese per adeguamento della sede , escluse le ristrutturazioni edilizie.

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso: copia delle fatture e dei giustificativi di spesa (ricevute, note per prestazioni occasionali, richieste di rimborso spese, note di debito, ecc.) regolarmente quietanzati.

Le fatture e i giustificativi di spesa ammessi a rendicontazione dovranno avere data compresa fra quella di comunicazione di avvio delle attività di progetto fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso.

Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati entro il termine previsto per la rendicontazione finale del progetto, pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere pagati con le seguenti modalità:

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- pagamento con carta di credito/debito/prepagata;
- estratto del conto corrente bancario dedicato o della lista movimenti, con evidenziata la movimentazione di pagamenti.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- per premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
- rimborsi forfettari o non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;
- per l'acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;
- spese di ristrutturazioni edilizie riguardanti beni immobili;
- per interessi e altri oneri finanziari;
- ammende, penali e spese per controversie legali.

Inoltre non sono ammissibili spese intestate a soggetti diversi dai soggetti proponenti e dagli enti in ATS.

Art. 12 - Revoca del finanziamento

Il finanziamento, oltre ai casi già indicati in precedenza, è revocato qualora:

- a) il beneficiario rinunci;
- b) il progetto non venga avviato nei termini previsti;
- c) il progetto non venga realizzato;
- d) la spesarendicontata sia inferiore al 40% delle spese inizialmente ammesse a finanziamento;
- e) non siano raggiunti in tutto o in parte gli obiettivi progettuali;

- f) in caso di intervenuta assenza dei requisiti di ammissibilità dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
- g) il rendiconto non venga presentato entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- h) si accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
- i) i rappresentanti legali e i componenti gli organi direttivi dei soggetti beneficiari dei finanziamenti abbiano subito una condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm. e ii..

Dopo aver acquisito e valutato atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Servizio competente, in attuazione degli artt. 9 e ss. della legge regionale 21/05/2019, n. 7, comunicherà agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegnerà agli stessi un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione, per presentare, mediante PEC, eventuali controdeduzioni, memorie e documenti, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

L'Amministrazione, con provvedimento motivato, notificato all'interessato mediante PEC, disporrà la revoca del finanziamento e l'eventuale recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati, qualora, esaminate le controdeduzioni, memorie e documenti presentati, ne ritenga comunque fondati i motivi.

Qualora invece l'Amministrazione, a seguito dell'esame delle controdeduzioni, memorie e documenti presentati, non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca del contributo, procederà alla sua archiviazione, dandone comunicazione ai soggetti beneficiari con le modalità sopra indicate.

Art. 13 - Comunicazioni

È fatto obbligo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Avviso pubblico riportare su tutti i documenti e materiali divulgativi o promozionali i loghi dei soggetti istituzionali Regione Siciliana e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Art. 14 - Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente Avviso pubblico si dichiara competente il Foro di Palermo.

Eventuali ricorsi dovranno essere promossi, secondo la normativa vigente, nel termine di 60 giorni innanzi al TAR Sicilia - Palermo, ed entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Daniela Di Rosa

IL DIRIGENTE GENERALE

Maria Letizia Di Liberti

Guida alla rendicontazione

Modalità di rendicontazione delle spese

Tutte le spese sostenute attraverso il finanziamento della Regione Siciliana nell'ambito dell'Avviso a valere sul "Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili" Anno 2023, devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate secondo le modalità previste dalla presente guida.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso.

I costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o della fornitura, il costo, la pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna.

I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc...) dovranno essere datati e intestati al soggetto capofila destinatario del finanziamento, e/o agli altri soggetti facenti parte dell'eventuale ATS.

Non saranno ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi.

Sui documenti di spesa dovrà essere apposto un timbro con la seguente dicitura "Regione Siciliana – Progetto CUP _____". Il CUP (Codice Unico Progetto) sarà attribuito dal Dipartimento, che avrà cura di comunicarlo con tempestività al soggetto beneficiario.

In occasioni eccezionali, come, ad esempio, in caso di imputazione parziale della spesa rispetto all'importo della fattura o del documento contabile, bisognerà annotare sulla stessa l'importo a carico del progetto.

Per rendicontare le spese previste dal piano finanziario occorrerà presentare copia conforme, secondo la normativa vigente, dei seguenti titoli di spesa :

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- pagamento con carta di credito/debito/prepagata.

Unitamente ai suddetti documenti, per migliore cognizione dell'Amministrazione, dovrà essere prodotta copia conforme dell'estratto del conto corrente bancario dedicato o della lista movimenti, con evidenziata la movimentazione di pagamenti.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.

Principi di trasparenza

Si raccomanda ai beneficiari di adottare sempre criteri di economicità e di trasparenza nella scelta dei fornitori, acquisto di materiali, attrezzature, ecc.

I costi ammissibili a finanziamento

I costi del progetto, per essere ammessi a finanziamento, devono:

- essere strettamente e direttamente connessi alla realizzazione del progetto, alle attività previste dallo stesso e indicate nel prospetto budget;
- essere ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-benefici;
- essere effettivamente sostenuti, quindi reali, e comprovabili, ossia suffragati da documenti giustificativi originali e dalle rispettive prove di pagamento, essere registrati nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- essere generati durante il periodo previsto di durata del progetto così come indicato nella convenzione: i costi devono, quindi, essere sostenuti in un momento successivo alla data di avvio del progetto ed non oltre alla data stabilita per la conclusione dello stesso.
- essere legittimi, ossia sostenuti in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili.

Voci di spesa

Spese per la fideiussione

In questo ambito rientrano le spese per la fideiussione necessaria all'erogazione del finanziamento. Tali spese non possono superare il 2% dell'importo complessivo del progetto.

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*, dovrà essere prodotto

- contratto di fideiussione e quietanza pagamento premio.

Spese per risorse umane

Appartengono a questa voce tutte le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane utilizzate nel progetto e contrattualizzate, secondo la normativa vigente, da parte del soggetto giuridico beneficiario.

Non saranno ammesse a rendicontazione spese di retribuzione di risorse umane calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

Appartengono alla voce “Spese per risorse umane” anche gli oneri di competenza del soggetto giuridico annessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali).

Le spese sono rendicontabili presentando:

oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, del contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il lavoratore nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti a tempo determinato o indeterminato, collaborazioni a progetto);
- relazione sulle attività svolte attraverso time report;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, della busta paga;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del Modello F24.

In nessun caso sono rimborsabili le spese per risorse umane degli enti locali partner del progetto.

Spese per attrezzature

Rientrano in questa voce di spesa l’acquisto o il noleggio di beni durevoli, ossia prodotti, macchinari, attrezzature, nuove con vita utile superiore alla durata del progetto, debitamente valorizzati e specificati all’interno del progetto esecutivo approvato e utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività progettuali. Al termine delle attività progettuali, tutti i beni e tutte le attrezzature acquistate dovranno restare a disposizione dell’Ente responsabile del progetto per almeno 3 anni.

Documentazione amministrativo contabile da presentare in sede di verifica e rendicontazione:

oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*, dovrà essere prodotta

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture d’acquisto.

Spese per adeguamento sede

Sono ammissibili le spese relative all’adeguamento funzionale, non strutturale, dei locali per lo svolgimento delle attività progettuali. L’ammontare complessivo di queste spese non può superare il limite massimo del 10% del totale del progetto.

Sono escluse le spese per la ristrutturazione dei locali.

Documentazione amministrativo contabile da presentare in sede di verifica e rendicontazione:

oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*, dovrà essere prodotta

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture dei lavori;
- copia conforme del contratto di concessione del bene da cui si desuma durata, titolo di disponibilità concessa, e autorizzazione a svolgere quanto previsto dalla proposta progettuale.

Spese per consulenza e prestazioni di servizi

Rientrano in questa voce i costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, pubblicazioni, consulenze professionali e specialistiche e altre forniture di servizi necessarie per la realizzazione delle attività progettuali.

Documentazione amministrativo contabile da presentare in sede di verifica e rendicontazione :

oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*, dovrà essere prodotta:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture/ricevute
- un esemplare degli elaborati prodotti (es. materiale grafico, video, stampe, relazioni, ecc).

Spese generali

Rientrano in questa voce le spese generali non identificabili come specifiche e non direttamente collegabili alle attività progettuali ma necessarie per la gestione del progetto. L’ammontare complessivo di queste spese non può superare il limite massimo del 20% del totale del progetto.

Esse riguardano:

- Spese di locazione e utenze elettriche, idriche e telefoniche collegate alle attività progettuali; se la sede delle attività (e quindi le relative utenze) è utilizzata dal beneficiario anche per altre iniziative o

come propria sede amministrativa, è necessario una dichiarazione del legale rappresentante che attesti con criteri oggettivi l'effettiva quota da imputare al progetto.

- Costi assicurativi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali (es. assicurazione degli utenti, dei volontari, ecc.).
- Spese varie: valori bollati, spese di tenuta c/c bancario (esclusivamente i costi del conto corrente bancario dedicato al progetto), materiale di consumo (toner, cartucce, cancelleria, fotocopie, ecc.) spese per l'acquisto dei libri contabili; tasse e imposte sostenute nell'esercizio delle attività progettuali, spese postali, spese per il rilascio del visto.

Per la rendicontazione è necessario presentare, oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese* :

- copia conforme, secondo la normativa vigente, della documentazione relativa al titolo di spesa (es. fatture, ricevute di affitto, contratto di assicurazione, contratto di locazione, ecc);
- eventuale dichiarazione del legale rappresentante per l'attribuzione pro quota delle spese.

L'ammissibilità dell'IVA

L'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) è una spesa ammissibile.

Condizione dell'ammissibilità è la non detraibilità per il soggetto beneficiario e quindi che sia definitivamente sostenuta dallo stesso.

Se l'ente (associazione, cooperativa, ecc) per la sua natura giuridica e posizione fiscale, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, potrà decidere se portare a rendicontazione il costo lordo o netto della fattura. La posizione IVA del soggetto giuridico viene dichiarata in un apposito modulo allegato allo schema di rendicontazione .

Nell'ipotesi di richiesta di rendicontazione dell'intero importo della fattura, è fatto obbligo al beneficiario di riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura: **"I.V.A. non detraibile"**.

I costi non ammissibili a finanziamento

Si ribadisce che non sono ammissibili le spese non connesse alle attività progettuali o sostenute prima dell'inizio delle attività progettuali e non sono ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del finanziamento.

Non sono ammessi inoltre, i costi relativi a :

- sanzioni finanziarie (es. ritardi o inadempienze alle condizioni contrattuali stipulate con fornitori);
- ammende (ritardi pagamento delle imposte);
- azioni legali;
- interessi passivi (es. scopertura bancaria);
- interessi dovuti (es. interessi per un ritardato pagamento).

Variazioni di budget

Le variazioni rispetto al Piano Finanziario presentato nella domanda di finanziamento possono essere di due tipologie:

- tra due voci appartenenti alla stessa macrovoce: saranno ritenute ammissibili compensazioni contabili nel limite massimo del 20% tra una voce di spesa e l'altra e senza necessità di autorizzazioni. Pertanto ogni voce può essere aumentata o diminuita nel limite massimo del 20% del relativo importo senza nessuna preventiva autorizzazione, dandone solo immediata comunicazione e successiva contezza nella relazione finale;

- tra due voci appartenenti a due differenti macrovoci: prima di effettuare tali variazioni, i soggetti beneficiari dovranno inviare una richiesta motivata di autorizzazione al Dipartimento, che avrà 10 giorni di tempo per esprimere un parere positivo o negativo, via PEC ai recapiti di contatto forniti dal soggetto beneficiario. Decorso tale termine, la variazione potrà considerarsi autorizzata.

In tutti i casi le variazioni devono tener conto delle limitazioni percentuali delle macrovoci previste dall'Avviso pubblico.

Ritenuta del 4% sul contributo ex art. 28 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973.

L'Amministrazione regionale è tenuta ad operare, ai sensi della normativa indicata, una ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte sull'ammontare dei contributi corrisposti alle imprese. Pertanto i rappresentanti legali degli enti in fase di rendicontazione, unitamente ai documenti sopraelencati, dovranno rilasciare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella quale dovranno dichiarare se il contributo finanziario è (opzioni alternative):

1. - da assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da società/ente commerciale;
- da assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da ente/associazione non commerciale ma

a sostegno di un'attività commerciale o assimilata svolta in via sussidiaria ed occasionale;

In tali casi, la ritenuta non sarà applicata alla quota di contributo relativa all'acquisto di beni strumentali. La ritenuta del 4%, nei casi previsti, sarà applicata ad ogni singola tranche di pagamento sulla quota di finanziamento riconosciuta al beneficiario.

2. - da non assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da ente/associazione non commerciale a sostegno di un'attività non commerciale e svolta nell'ambito istituzionale previsto dallo statuto.

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Famiglia
delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 8/Politiche della famiglia e giovanili
Via Trinacria n. 34
90144 - PALERMO

Oggetto: Domanda di finanziamento di cui all'Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale a valere sul “Fondo Nazionale Politiche Giovanili” Anno 2023.
Progetto: _____.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____ prov. _____ in qualità di _____
dell'ente denominato _____ c.f. _____ avente sede
in _____, prov. _____, CAP _____
via _____ n° _____, tel. _____, e-mail
_____, PEC _____

CHIEDE

In qualità di

- Soggetto proponente singolo
- Soggetto Capofila di un Partenariato

di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico, di cui al decreto _____ pubblicato nella GURS del _____, ai fini della concessione di un finanziamento pari a € _____ per la realizzazione del progetto denominato “ _____ ” nell'ambito della linea d'intervento “**Giovani in rete**”:

A tal fine,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76:

- ◆ di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- ◆ di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- ◆ di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;
- ◆ di essere il legale rappresentante dell'associazione denominata _____ e, quindi, dotato dei poteri per la sottoscrizione degli atti

- relativi all'avviso di cui in oggetto;
- ◆ che l'associazione è stata costituita il _____;
- ◆ di aver presentato una sola domanda di finanziamento a valere dell'Avviso di cui in oggetto;
- ◆ che non sussistono, nei confronti propri e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui al D.Lgs.6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. e ii.;
- ◆ l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- ◆ che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- ◆ che l'ente è in regola con gli obblighi assicurativi previsti per i volontari;
- ◆ che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- ◆ che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non è oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni;
- ◆ di non aver ottenuto, a valere su CreAzione giovani "Giovani protagonisti di sé e del territorio", FNPG anno 2014, 2015, 2016, FNPG anno 2018, anno 2019, anno 2020, anno 2021, dei finanziamenti sottoposti successivamente a provvedimenti di revoca;
- ◆ che il progetto è presentato
 - in forma singola
 - in partenariato con (specificare per ogni partner denominazione, sede legale, legale rappresentante, indirizzo email e codice fiscale dell'ente, tipologia di ente):
 - 1) _____
 - 2) _____
 - 3) _____
- ◆ che il contributo richiesto non è inferiore ad € 50.000,00 e non è superiore ad € 70.000,00;
- ◆ che gli eventuali partner locali e/o nazionali del progetto non godranno di nessun corrispettivo o rimborso per l'attività espletata nel progetto;
- ◆ di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, fiscali, assistenziali e previdenziali, di salvaguardia dell'ambiente e sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione degli infortuni, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
- ◆ di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'intervento, della documentazione e/o dei dati esposti nel modulo di domanda e negli allegati, intervenute successivamente alla data di invio della presente domanda - che siano rilevanti ai fini del calcolo dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione - possono comportare la decadenza della domanda e la revoca delle eventuali agevolazioni concesse;
- ◆ di aver preso visione dei contenuti indicati nella "Guida alla rendicontazione";
- ◆ che almeno il 70 % di risorse umane e/o professionali impiegate nelle attività di progetto è di età inferiore a 36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda.

Infine, in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa

SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dal formulario;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte del Dipartimento Famiglia e politiche sociali della Regione Siciliana;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati del Dipartimento famiglia e politiche sociali Regione Siciliana;
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, previdenza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a fornire ogni elemento e dato utile ai fini di permettere i controlli previsti ai sensi di legge in materia di regolarità contributiva;
- di ottemperare alle disposizioni previste nella "Guida alla rendicontazione";

- a comunicare, attraverso questionari on line e/o con altre specifiche modalità richieste dall'Amministrazione, dati ed informazioni relativi alle attività progettuali nell'ambito del monitoraggio fisico, tecnico e procedurale degli interventi.

Si allegano i seguenti documenti, facenti parte integrante della presente:

- allegato 1- Documenti di partnership (in caso di presentazione in qualità di capofila di un partenariato, es. accordo di partenariato, lettera d'intenti, ecc);
- allegato 2-Formulario;
- allegato 3-Piano finanziario

_____ li _____

Firma digitale

Allegato 2 al Modello A -Formulario

Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale a valere sul “Fondo Politiche Giovanili” Anno 2023.

Linea d'intervento “*Giovani in rete*”

FORMULARIO

1) Titolo del progetto

2)Obiettivi del progetto

3) Soggetto proponente (max 4000 caratteri, spazi esclusi)

Descrizione dell'ente, dell'esperienza passata e dei progetti svolti, dei giovani coinvolti, eventuali reti di cui si fa parte, ecc.

4) Partenariato (questa sezione è da compilare per i progetti presentati in partenariato – Max 5000 caratteri)

Elencare i partner coinvolti:
denominazione e tipologia (es. comune, associazione giovanile, ecc)

Descrizione del partenariato (Max 5000 caratteri)
specificare esperienza, ruolo e compiti dei partner nel progetto. Specificare, inoltre, se è coinvolta la consulta giovanile del comune partner.

Descrizione del carattere innovativo del partenariato.

5) Sintesi del progetto (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

Descrivere sinteticamente la proposta progettuale, gli obiettivi, le attività previste, gli effetti attesi nonché i mezzi finanziari e materiali necessari per raggiungere gli obiettivi. Tale descrizione sarà utilizzata per la diffusione del progetto, qualora finanziato, da parte della Regione.

--

6) Descrizione del contesto territoriale e delle eventuali problematiche (max 3000 caratteri spazi esclusi)
Descrivere come il progetto si colloca all'interno della realtà territoriale, l'analisi dei bisogni.

--

7) Obiettivi progettuali (max 2000 caratteri, spazi esclusi)
Descrizione dell'obiettivo generale prescelto e di quello specifico del progetto.

--

8) Beneficiari (max 3000 caratteri, spazi esclusi)
Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta, età, ecc.)

--

9) Valorizzazione di un bene pubblico o confiscato alla criminalità organizzata (max 4000 caratteri, spazi esclusi)
Descrivere il bene, le modalità di valorizzazione e il titolo determinante la detenzione o il possesso.

--

10) Azioni e attività del progetto (max 8000 caratteri, spazi esclusi)
Descrizione delle fasi del progetto, delle azioni e delle attività che s'intendono realizzare (preparazione, realizzazione, pubblicizzazione, ecc nonché i comuni dove si svolgerà l'intervento).

--

11) Caratteristiche del progetto (max 2000 caratteri, spazi esclusi)
Indicare l'innovatività del progetto rispetto ad altri interventi simili.

--

12) Durata del progetto*Indicare la durata del progetto e il cronoprogramma delle attività.*

N. mesi: _____

Fase/attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

13) Adempimenti necessari per l'avvio delle attività progettuali(max 1000 caratteri, spazi esclusi)*Disponibilità degli immobili o dei luoghi dove svolgere l'attività, il possesso di autorizzazioni, ecc.***14) Risultati attesi (max 3000 caratteri, spazi esclusi)***Descrizione dell'impatto delle attività di progetto sui destinatari e sui partecipanti e definizione degli indicatori e delle modalità di rilevazione.***15) Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo (max 2000 caratteri, spazi esclusi)***Descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.***16) Risorse necessarie (umane, strutture, ecc.) (max 3000 caratteri, spazi esclusi)***Descrizione e giustificazione delle risorse necessarie indicate nell'allegato 2.***17) Monitoraggio e valutazione (max 5000 caratteri, spazi esclusi)***Indicare almeno un indicatore di realizzazione e di risultato del progetto e le modalità di misurazione al termine delle attività progettuali (% di ragazzi che partecipano alle attività rispetto alla popolazione giovanile del territorio comunale; % di giorni di utilizzo del bene da parte dei giovani rispetto ad un anno solare; etc..).*

PIANO FINANZIARIO

Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Nazionale a valere sul “*Fondo Politiche Giovanili*”

Linea d'intervento “Giovani in rete”

Anno 2023.

Titolo progetto:	
Ente proponente:	
Spese per la fideiussione (max 2%)	€ -
Spese per risorse umane	€ -
Spese per attrezzature	€ -
Spese per adeguamento sede (max 10%)	€ -
Spese per consulenza e prestazioni di servizi	€ -
Spese generali (max 20%)	€ -
Totale costo progetto	€ -
<i>Totale contributo richiesto (min. 50.000,00 max. 70.000,00)</i>	€ -
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Spese per la fideiussione (max 2% del valore del progetto)	
	€ -
	€ -
Spese per risorse umane	
	€ -
	€ -
Spese per attrezzature	
	€ -
	€ -
Spese per adeguamento sede (max 10%)	
	€ -
	€ -
Spese per prestazioni di servizi	
	€ -
	€ -
Spese generali (max 20%)	
	€ -
	€ -
TOTALE	